

**VERBALE n. 135**

**RELAZIONE SUI PROGETTI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

**E DI BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

Il Collegio evidenzia alcune delle poste di bilancio più significative, esprimendo anche valutazioni relative alle previsioni per il 2013 e 2014 risultanti nel bilancio pluriennale.

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

L'avanzo di amministrazione, di € 23.100.000,00, presunto al 31 dicembre 2011, viene integralmente destinato a coprire lo sbilancio contabile tra il totale delle spese previste ed il totale delle entrate.

Il Collegio prende atto del fatto che ancora per il 2012 l'Autorità ha questa rilevante capacità di autofinanziamento che deriva dalla gestione degli esercizi precedenti, destinata però presumibilmente a ridursi sensibilmente ( l'importo stimato è di € 15.000.000,00) nel 2013 fino ad azzerarsi nel 2014, per il venir meno del finanziamento ex L. n. 191/2009.

## STATO DI PREVISIONE DELL' ENTRATA

### ENTRATE CORRENTI

- Cap. 121 (contributo dello Stato) la previsione di entrata, di € 16.150.000,00, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 corrisponde all'importo stanziato nella legge n.183/2011 (legge di stabilità) con una notevole riduzione dell'importo accertato per il 2011 in sede di pre-consuntivo (- € 685.700,00);
- Cap. 122 (contributi da altre Autorità: I.V.A.P., A.E.E.G., A.G.COM., A.V.C.P.): € 24.200.000,00- la previsione è uguale a quella definitiva del precedente esercizio 2011 in quanto il 2012 sarà l'ultimo esercizio finanziario di operatività della norma (art.2, comma 241, della l. n.191/2009) che ha introdotto tale fonte di finanziamento, il che è destinato ovviamente a ripercuotersi, in mancanza di iniziative atte a reperire fonti di finanziamento sostitutive, in termini assolutamente negativi sull'equilibrio finanziario dei successivi esercizi finanziari;
- Cap. 123 (contributi a carico delle imprese ex art.16, comma 1, della l.n.287/1990) : € 13.000.000,00 - la previsione è superiore, per € 2.000.000,00 rispetto a quella definitiva 2011, tenuto conto delle stime aggiornate in funzione del prospettato aumento delle operazioni assoggettate a contribuzione.
- Cap. 131 (interessi attivi): la previsione, di € 100.000,00 risulta incrementata rispetto al dato definitivo relativo all'esercizio finanziario 2011 (+ € 20.000,00) in relazione ad un - del tutto ragionevolmente - previsto incremento della giacenza media sul conto corrente fruttifero acceso presso l'Istituto Tesoriere.

### ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non vi sono previsioni di entrate in c/capitale

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

### SPESE CORRENTI

#### Categoria I – spese per gli organi istituzionali

- Cap.101 (compensi ai componenti dell’Autorità): la previsione di spesa, di € 1.830.000,00 – registra un decremento di € 240.000,00; l’Autorità, oltre ad avere applicato la normativa in materia di riduzione dei compensi prevista dall’art.6, comma 3, del d.l. 78/2010 convertito in l. n.122/2010 ha tenuto conto altresì della recentissima disposizione recata dal d.l. Monti n.201/2011 (art.23, comma 1) che ha ridotto da 5 a 3 il numero dei componenti, compreso il Presidente. In particolare, la previsione è stata effettuata tenendo conto della cessazione di un solo componente, a decorrere dal gennaio 2012, per la scadenza del relativo mandato, ed ha correttamente applicato il comma 2, il quale prevede che la riduzione non si applichi nei confronti dei componenti già nominati, per cui fino al marzo 2014, allorquando cesseranno altri due componenti, ne resteranno ancora in carica 4.

#### Categoria II - personale in attività di servizio -

- Cap. 107 (spese per stipendi, retribuzioni ed altre indennità al personale): € 23.200.000,00. La previsione è sensibilmente ridotta rispetto alla spesa definitiva del 2011 (- € 1.500.000,00) in quanto è stata correttamente applicata la normativa in materia di contenimento di detta voce di spesa contenuta nell’art.9 del d.l. n.78/2010 convertito in l.n.122/2010, nonché la normativa in materia di contenimento della spesa per il personale comandato contenuta nell’art.4, commi 48 e 49 della legge n.183/2011, per cui al predetto personale non possono essere erogati, compensi o altri emolumenti, anche già in godimento, comunque denominati, finalizzati ad operare perequazioni rispetto al trattamento economico fondamentale più elevato corrisposto al personale dei rispettivi ruoli;

- Cap.112 (spese per la formazione del personale): € 15.800,00- tenuto conto che il limite di spesa, ai sensi del comma 13 dell'art.6 è di € 7.596,55, pari al 50% dell'importo impegnato nel 2009, come risulta dall'allegato;
- Cap.113 (spese per indennità e rimborso spese per missioni): € 450.000,00.

Il Collegio, alla luce delle specificazioni contenute nell'allegato ritiene che le previsioni dei cap. 112 e 113 siano in linea con il limite di spesa imposto dall'art.6, commi 12 e 13, della l. n.122/2010, in quanto in detti capitoli sono ricomprese anche spese (quali quelle relative alla formazione in materia di sicurezza e alle missioni per lo svolgimento di compiti ispettivi), non soggette al limite per espressa previsione di legge. Il Collegio al riguardo – auspicando l'adozione di uno schema di bilancio più articolato, che renda evidente tale circostanza – segnala comunque la necessità di monitorare costantemente gli impegni al fine di verificare l'importo ancora disponibile.

#### **Categoria III – personale in quiescenza**

- Cap. 116 (quota per indennità di fine servizio): la previsione di € 2.000.000,00 è superiore di € 200.000,00 rispetto alla previsione definitiva 2011, per la rivalutazione annuale delle somme accantonate mentre quella del cap. 117 - € 800.000,00 - quote di contribuzione da versare al Fondo pensioni è notevolmente inferiore (- € 700.000,00) a quella del 2011 perché è basata sul solo personale che al momento già si trova in regime di TFR; essendo però pendente un contenzioso amministrativo in materia anche di applicazione dell'art.12, comma 9 della l.n.122/2010 che ha disposto il passaggio al regime del T.F.R. per le anzianità contributive decorrenti dal 1 gennaio 2011, l'Autorità ha prudenzialmente accantonato maggiori somme sul fondo di riserva ordinario per far fronte all'eventuale maggiore spesa che dovesse sostenere nel 2012 in caso di definizione del relativo giudizio.

Categoria IV- Acquisto di beni e servizi

- Cap. n. 121 (€ 12.700,00): la previsioni di spesa è in linea con i limiti di spesa imposti dall'art.6 della l. n.122/2010. Il Collegio raccomanda al riguardo il rigoroso e puntuale rispetto, nel conferimento degli incarichi in questione, di tutta la normativa in materia che impone precise condizioni;
- Capp. n.123, 124 e 138 (acquisto, manutenzione e noleggio autovetture, acquisto di buoni-taxi); € 1.950.000,00. Il Collegio, alla luce delle specificazioni contenute nell'allegato, ritiene che le previsioni di spesa relative alle autovetture sono in linea con i limiti di spesa imposti dall'art.6, comma 14, della l. n.122/2010, anche a tale riguardo auspicando l'adozione di uno schema di bilancio più articolato che renda evidente tale fenomeno, tenuto conto che la quota parte più elevata dalla previsione riguarda altre tipologie di spese (in particolare per informatica) allo stato attuale non assoggettate a vincoli.
- Cap. 132 (spese di rappresentanza): € 100,00: nulla da osservare;
- Cap. 133 (spese per convegni, mostre e congressi): € 50.000,00. Il Collegio segnala la necessità anche per queste spese di monitorare costantemente gli impegni al fine di verificare l'importo ancora disponibile tenendo presente che il limite di spesa, comprensivo delle spese del cap. 132 posto dal comma 8 dell'art.6 è di euro 4.905,85, pari al 20% dell'importo impegnato nel 2009, come risulta dall'allegato 1, laddove lo stanziamento complessivo dei due capitoli è di € 50.100,00. Infatti, il cap. 133 comprende anche spese indispensabili per assicurare il normale ed ordinario svolgimento dell'attività istituzionale dell'Autorità (quale la presentazione della relazione annuale e la partecipazione, anche necessitata, ad incontri internazionali).
- Cap. n.141 (di nuova istituzione: spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile assunto in locazione passiva e dei relativi impianti tecnici (comma 619 dell'articolo 2 della legge 244/07): € 720.000,00 - la spesa prevista è in linea con il limite di spesa ivi imposto dell'1% del valore

dell'immobile, la cui stima risulta dalla perizia effettuata dal C.t.U. nominato dal Tribunale civile di Roma nel giudizio fallimentare relativo alla società precedente proprietaria dell'immobile. Conseguentemente all'istituzione di detto capitolo si è modificato l'oggetto dei capitoli n.123 e n.128 al fine di eliminare da essi detta tipologia di spesa.

#### **Categoria V – TRASFERIMENTI**

- Cap. n.148 (di nuova istituzione: spesa derivante dall'obbligo di trasferimento allo Stato delle riduzioni di spesa, previsto dall'art.6, comma 21, del d.l. n.78/2010 convertito in l. n.122/2010) : € 392.000,00: la previsione è in linea con le riduzioni necessarie per rientrare nei limiti massimi di spesa previsti da detto articolo (commi: 7 consulenze, 8 relazioni pubbliche e convegni, 12 missioni, 13 formazione, 14 autoveicoli) rispetto alla spesa impegnata nell'anno 2009, dettagliatamente illustrati nell'allegato;
- Cap. n.149 (di nuova istituzione con il bilancio 2012): € 210.000,00: si tratta di accantonamento per le eventuali somme da versare al bilancio dello Stato, in attesa della risposta ad un apposito quesito rivolto alla R.G.S. (in data 6 dicembre 2011) in ordine all'estensione anche all'Autorità dell'obbligo previsto dall'art.61, comma 17, della legge n.112/2008; l'importo stanziato è del tutto in linea con la sommatoria delle riduzioni di spesa operate in attuazione dei commi 2 (consulenze, studi, ecc. -70% rispetto alla spesa impegnata nell'esercizio 2004), 5 (convegni, mostre ecc. e spese di rappresentanza – 50%) come quantificate nell'allegato 1;

#### **Categoria VI - Somme non attribuibili**

- Cap.150 (fondo di riserva ordinario): € 12.900.000,00 e cap.154 (fondo di riserva straordinario): € 15.400.000,00. Il Collegio esprime un giudizio estremamente positivo in ordine all'accantonamento sul primo per fronteggiare minori entrate e/o maggiori spese non prevedibili, in particolare quelle, come già detto, derivanti dal regime previdenziale del T.F.R. in ragione del contenzioso avviato dai

dipendenti nonché quelle scaturenti dal contenzioso pendente con i soggetti sanzionati ex d.lgvi n.145 e n.146, e sul secondo per fronteggiare futuri presumibili deficit di bilancio.

## BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale, a legislazione vigente, evidenzia con chiarezza la gravissima situazione finanziaria in cui l'Autorità verrà a trovarsi negli esercizi 2013 e 2014 – con un deficit stimato di oltre euro 8.000.000,00 per il 2013, anche al netto sia di un avanzo pregresso, ovviamente al momento solo stimato, di euro 15.000.000,00 e per il 2014 di oltre euro 23.000.000,00 che scaturisce in larghissima misura dal venire meno dei finanziamenti delle altre Autorità ex art.2, comma 241, della l.n.191/2009.

## CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio, sia per le entrate che per le spese, risultano operate rispettando, nel loro complesso, i principi contabili generali di attendibilità, veridicità, prudenza, correttezza, congruità, disciplinati dal recente decreto legislativo n.91/2011, attuativo dell'art.2 della legge n.196/2009 in materia di armonizzazione dei documenti contabili delle pubbliche amministrazioni, in relazione, da un lato, alle fonti di finanziamento dell'Autorità e dall'altro ai molteplici vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, il Collegio esprime parere favorevole, con le puntualizzazioni sopra illustrate.

Roma, 16 dicembre 2011

*Scrittore B.*

*Genova*  
*Giuseppe*